

YALE UNIVERSITY
BEINECKE RARE BOOK AND MANUSCRIPT LIBRARY
MEDIEVAL AND RENAISSANCE MANUSCRIPTS

MS 719

Italy, 1441?

Lives of Sts. John Gualbert and Euphrosyna, in Italian

f. 24 blank

1. ff. 25r- 41r Qui si chominca la legienda del beato padre nostro santo Giovanni Gualberto, dello ordine di Valembrosa, fatta per lettera di messere sancto Atto, vesscho di Pistoia e abate di Valembrosa, e dissposta per volghare per bocca di don Giovanni. Nel tempo chella resia di Simone Mago e di no dalle celle ecche elia al tempo dello inperadore Arigho per Tosschana e quasi per tutta usc**ia fuori et la chiesa di Dio in p* per arti si chomincava assozzare per le perdette [l. predette] resie, era uno nobile chavaliero innuno chastello che si dice Apetreio nelle parte di Toschana presso al Luchardo, il quale aveva due figliuoli, i quali aveva l'uno nome Ugho ellaltro Giovanni ... Apresso di ciò non solamente quegli della contrada, ma etiandio di parte più da lungi molti vengono ispresso al suo sepulcro, i quali patiscono molte angoscie e alquanti gravati di varie infermità, i quali per la benignità di Dio e per la preghiera di san Giovanni lieti e sani e salvi ritornarono alle loro case. [Epilogue:] Io, un frate peccatore, monacho dell'ordine del sancto padre, qualunque discepolo mi sia, fidelmente scrissi queste cose e veracemente le feci all'onore di Dio e specialmente a riverenzia di monaci di Vallebrosa ... per le sue orazione di campare di gl'eterni tormenti, concedendo il nostro Signore Jesu Christo, il quale è nostro Salvatore, el cui honore e la cui gloria è sempre col Padre e collo Spirito Sancto. E così sia.

Atto Pistoriensis, *Vita sancti Iohannis Gualberti*, Italian adaptation by friar Giovanni. For the Latin text see BHL 4398; *Acta Sanctorum*, Iulii III, pp. 348-363; PL 146.671-706 (without the Epilogue). St. John Gualbert (c. 990-1073) was the founder of the Vallumbrosan Order.

1. f. 41v Noi siamo amaestrati di comandamenti salutevoli e siamo costretti da una ragione di servitudine da esser data ai comandamenti di Dio, cioè di predicare sopra i tecti quello che noi habbiamo udito cogli orecchie, e specialmente quando il nome di Dio è ingrandito e predicato cum maggiore laude e cum degno honore per opera di suoi sancti. Quindi advienne che io Ghirigoro, trahendo il nascimento secondo la carne della casa di san Giovanni ... iscrissi questo miracolo il quale Iddio fece per lo suo servo Giovanni ... a questa testimonianza fanno i monaci di Pessignano agiuncto il veracie testimonio di tucti gl'omini di Linari a ciò chell'opera della divina gloria non si fa ma nascosa. Amen.

Gregorius abbas Passinianensis, *Miraculum sancti Iohannis Gualberti*, Italian version. BHL 4405 (or extr. from 4400?). Healing of a girl in the castle of Linari possessed by demons.

2. f. 41v Iddio, il quale adornasti san Giovanni tuo confessore più nobilmente che gl'altri per lo salutevole segno della nostra redemptione ... in sempiterna secula seculorum. Amen.

Prayer to God and St. John Gualbert.

3. f. 41v Finita è la leggenda del glorioso confessore messer sancto Giovanni Gualberti da Firenze ... noi seguitiamo le vestigie del glorioso confessore e di tucti gl'altri zelanti seguitatori della sacrosancta catholica e universale chiesa madre di tucti e ciascuno catholici fideli. Amen. Finisce la vita del beato san Giovanni Gualberti.

Final Epilogue to the Life of St. John Gualbert.

4. ff. 42r-45v MCCCCXXXI. La storia di santa Ufrusina figliuola di Panuzio della città d'Alesandria. Fue nella città d'Alesandria uno gientile huomo e onorevole, lo quale ave nome Panuzio, questi avendo una gientile e santa donna per moglie ma isterile ... anni dieci nella sua cella e ivi visse in notazione e in diguni e in bene operare, e ivi finivi la vita sua e tendette l'anima a Dio, chome la sua santa figliuola; alle quale siamo rachomandati e a tutti gli altri santi della celestiale patria, chessieno nostri avochati per infinita sechula sechulorum. Amenne. Deo grazias.

Vita sanctae Euphrosynae Alexandrinae, Italian adaptation. For the Latin text, see BHL 2723; *Acta Sanctorum*, Febr. II, pp. 537-541; PL 73.643-652.

5. f. 46r-v Chonpangnio mio, Dio ti dia benevenghe, / Donde vientie io tel diro teste / De dillo per tua fe. / Da Firenze vengho io e io di Francia ... Pure alla fine l'ebbe que ello da fereara / Traschorrendo ciasschuno per forza e ghara. Amen. f. 47r blank

Poem consisting of 10 strophes of 17 verses, describing "la nobile chapella del Batista".

6. f. 47v Reverende madri, diletissime sorelle in Christo Yhesu, quella divina gratia, la quale fa le nostre opere accepte ... in Christo Yhesu con ardentissimo amore et infiammato effieto? levate gli occhi dello intelletto vostro, gratie rendendo allo altissimo Idio etc.
f. 48r-v blank

Sermon for nuns.

Paper??, ff. ... , ... mm. Original foliation from "XXIII" to "XLVIII".

I⁴ (- [1-6] = ff. 18-23, cut out; ff. 24-31), II¹⁶ (-16; ff. 32-48).

Frame ruling in crayon??; for one column (artt. 1-4 and 7) or for two columns (artt. 5-6).

Copied by various rapid hands in Gothica Cursiva Currens (ff. 25r-40r, line 19; 42r-47v) or Gothica Hybrida Libraria (ff. 40r, line 42 - 41v).

No decoration.

Binding s. XVIII??: marbled paper over pasteboard. On the spine ... label with the handwritten title "Vite dei Sⁱ Gio: Gual: ed Eufrasina" (s. XVIII).

The manuscript is only part of a larger unit (at least 23 leaves are missing at the beginning). At the left-hand top of the front cover, a circular paper label with the handwritten number "865" and, in another hand, "Dering" (both s. XIX). The collection of Sir Edward Dering of Surrenden, Kent (1598-1644) was dispersed in three sales between 1861 and 1865. Purchased at one of these by Sir Thomas Phillipps (MS 21152 in his collection; see paper label with this printed??

number at the bottom of the spine; the same number is written in pencil on the front pastedown).
On the Dering sales, see A.N.L. Munby, *Phillipps Studies*, v. 4 (Cambridge, 1956), pp. 75-76.
Purchased on the Edwin J. Beinecke Fund.

Albert Derolez